Anno XXXIV — Lunedì 29 Ottobre 1900 — Conto corrente colla posta — N 261

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il nostro esercito

Condizioni fisiche ed intellettuali dei coscritti della leva 1878 — Istruzione dei militari congedati dalla leva 1876.

Dalla relazione al Ministro della guerra sulla leva dei giovani nati nel 1878 e sulle vicende dell'esercito dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899 desumiamo, secondo la consuetudine degli anni scorsi, alcuni dati statistici, che dimostrano quali fossero le condizioni fisiche ed intellettuali dei coscritti e quale l'istruzione dei militari congedati.

I. Giovani inscritti, visitati riformati e rivedibili.

Gl'inscritti della leva 1878 furono 406,157, mentre nella leva 1877 se ne ebbero 420,389; quindi una diminuzione di 14,232 per un minor numero (3885) di giovani nati nel 1878, e di capilista (10,058) rimandati dalla leva precedente.

De 406,157 inscritti vennero ammessi ad estrare il numero 310,008; gli altri 96,149 non presero parte all'estrazione perchè erano capilista. Furono poi cancellati dalle liste di leva ed estrazione altri 13140 giovani perchè morti o per altre cause.

Dei 406,157 inscritti se ne visitarono 361,654; i rimanenti 44,503 non furono visitati, perchè morti (13,140) o renitenti (26,960) o perchè non presentati (4022) per legali motivi.

Dei 361,654 visitati se ne riformarono 72,495 (il 20.05 per cento dei visitati); 54,907 per infermità ed imperfezioni giudicate insanabili (il 15.18 per cento) e 17,588 per deficenza di statura (il 4.78 per cento).

Nella leva antecedente 1877 si ebbero invece un maggior numero di riformati, il 22.62 per cento: il che dipese dalla raccomandazione fatta ai consigli di leva di procedere con giusto criterio nella visita e nelle decisioni circa l'idoneità degli inscritti al servizio militare non per soverchio rigore.

Le imperfezioni ed infermità per le quali si giudicarono non idonei i 54,907, furono le seguenti:

Deficienza dello sviluppo toracico	12,400
Debolezza di costituzione	8,056
Ernie viscerali	4,805
Congiuntivite croniche	2,426
Oligoenia ed altre cachessie cong.	2,193
Gozzi compromettenti il respiro	1,719
Alterazioni organiche del lobo dell'occhio	1,539
Varici	1,518
Vizi di conformazione del casso toracico	1,055
Gibbosità e deviamenti della colonna vertebrale	997
Collo voluminoso	995
Atrofia notevole degli arti	953
Eccessiva convergenza dei ginocchi	345

Ebbero il minor numero di riformati i circondari di Piedimonte, Cosenza, Porto Maurizio, Rovigo, Macerata, Lucca, Treviso, Vasto, Aquila e Ravenna; ebbero invece il maggior numero di riformati i circondari di Sondrio, Aosta, Nuoro, Lanusei, Breno, Chiari, Crema, Borgotaro, Mazzaro del Vallo e Caltagirone.

Rivedibili. — I rivedibili, rimandati alla leva successiva furono 88987, ossia il 24,61 per cento dei visitati, cioè per infermità presunte sanabili 50580, il 13,99; debolezza di costituzione 28737-7,95 p. 0|0; difetto di statura 5267-1,46; legittimi impedimenti 4403-1,21.

I circondari che ebbero un minor numero di rivedibili furono: Rovigo, Isola d'Elba, Sondrio, Sanremo, Udine, Verona, Sala Consolina, Castelnuovo, Foligno e Levanto; ne ebbero maggior numero i circondari di Perugia, Taranto, Penne, Oristano, Catanzaro, Gerace, Siracusa, Cagliari, Lanusei e Terranova.

Di guisa che tra riformati (72498) e rivedibili (88987) si ebbero 161482 (il 44,66 p. 0|0) giudicati inabili al servizio militare, gli uni definitivamente, gli altri temporaneamente. E merita di esser osservato che tra i deficienti per isviluppo toracico e i deboli di costituzione si ha l'enorme numero di 49193 tisicuzzi.

Vennero riconosciuti abili al servizio militare e arruolati alla 1. categoria 106943 e alla 2. e 3. 97632; in totale 204575.

II. istruzione de' coscritti

Dei 204575 arruolati sapevano leggere e scrivere 127563 il 162,35 0|0; soltanto leggere 3517 il 1,72 0|0; non sapevano nè leggere nè scrivere 73495 il 35,93 per cento.

V'ha quindi un leggero progresso in tale rapporto, poichè nella leva del 1877 i coscritti analfabeti erano il 37,38 per cento, mentre nelle leve dei cinque anni precedenti il 1877 erano rispettivamente del 40,35, del 39,66, del 39,64, del 38,94 e del 38,44. In sette anni la diminuzione degli analfabeti coscritti non è neppure dell'1 per cento all'anno.

Eppure se la legge 15 luglio 1877 sulla istruzione obbligatoria fosse stata seriamente applicata; e se l'istruzione acquistata nelle scuole elementari non svanisse, tutti i coscritti a 20 anni dovrebbero saper leggere e scrivere.

Ma si sa che più d'un terzo degli obbligati alla Scuola non vi si presentano; che un quarto circa di quelli che si sono inscritti non la frequentano regolarmente; e che buona parte dei prosciolti dall'obbligo scolastico ai 10 o 12 anni dimentica quanto vi apprese e ridiviene analfabeta all'atto della leva.

I dati statistici suesposti si riferiscono, beninteso, alla media generale del Regno; mentre è ben diversa la media delle varie regioni e parti d'Italia.

Il prospetto seguente, nel quale anche i coscritti, che sanno soltanto leggere, sono compresi tra i litterati, lo dimostra ad evidenza:

	Percentuale litterati	Percentuale analfabeti
Piemonte	85.44	14.56
Liguria	82.43	17.57
Lombardia	82.84	17.16
Veneto	76.53	23.47
Emilia	*66.52*	*33.48*
Italia Settentrionale	*79.34*	*20 66*
Toscana	69.07	30.93
Marche	55.37	44.63
Umbria	58.06	41.94
Lazio	63.90	36.10
Abruzzi e Molise	*54.35*	*45.65*
Italia Centrale	*61.75*	*38.25*
Campania	51.47	48.53
Puglie	45.44	54.56
Basilicata	46.07	53.93
Calabrie	*35.33*	*64.67*
Italia Meridionale	*44.96*	*55.04*
Sardegna	43.73	56 27
Sicilia	*42.67*	*57.33*
Italia Insulare	*42.84*	*57.16*
Totale del Regno	*64.07*	*35.93*

Dal 14 0|0 di analfabeti in Piemonte si sale al 57 nella Sicilia col 64 per cento nelle Calabrie; dal 20 nell'Italia settentrionale si passa al 38 nella centrale, si ascende al 55 nella meridionale e al 57 per cento nell'Italia insulare.

L'Emilia ha ancora il 33 per cento, e il Lazio il 36, sebbene la prima appartenga all'Italia settentrionale e il secondo contenga la capitale del Regno. Non parliamo dei compartimenti meridionali ed insulari, che tutti, ad eccezione di uno (la Campania) superano il 50 cento, anzi le Calabrie hanno oltre i tre quinti (64 0|0) di coscritti analfabeti.

Dei 204575 arruolati la metà circa è di agricoltori (98515) che danno il 48,67 per cento di analfabeti; gli uomini di fatica il 53.63 e i pastori il 62,19 0|0.

I più istruiti sono: gli operai in metallo, che danno appena il 14.84 0|0 di analfabeti; gli armajuoli il 16.87; i pizzicagnoli il 20.81; gli operai in legno il 22.80; gli artigiani il 25.09; i calzolai il 26.20; i servitori in genere il 29.83; e i muratori il 33.19 per cento.

Nel fior dell'età giovanile i nostri operai sono da un quinto alla metà analfabeti; non è da stupirsi quindi che più innanzi negli anni siano analfabeti in maggior numero. Sono perciò male accolti negli altri Stati d'Europa, e inesorabilmente respinti dagli Stati Uniti d'America.

A rimediare a tanta vergogna gioverebbe estendere l'obbligo scolastico al grado elementare superiore e non rilasciare il passaporto per l'Estero a chi non presentasse il certificato di proscioglimento da tale obbligo.

III. Istruzione dei militari congedati

Anni sono, il numero notevole di coscritti analfabeti veniva di molto diminuito durante il tempo della loro ferma sotto le armi, di guisa che solo il 6 o 7 per cento tornavano analfabeti alle loro case.

Le scuole reggimentali dirette da sotto ufficiali o da maestri borghesi istruivano con efficacia i nuovi coscritti. Inoltre il provvedimento disciplinare di trattenere sotto le armi ancora per alcuni mesi quei militari, che all'atto del loro invio in congedo illimitato non avevano peranco imparato a leggere e a scrivere, era efficacissimo per indurre gli svogliati ad apprendere a tempo e luogo.

Ma venuto meno l'impegno delle scuole reggimentali e abolito, per ragioni di bilancio, il detto provvedimento, il numero dei militari congedati *ancora analfabeti* andò man mano crescendo, come lo prova il fatto dei militari congedati dal 1 luglio 1898 al 30 giugno 1899.

Al loro giungere ai corpi, degli 83619 coscritti arruolati in prima categoria, sapevano leggere e scrivere 50324 il (60.18 per cento) e 33295 (il 39.82) erano analfabeti.

All'atto del loro invio in congedo illimitato invece sapevano leggere e scrivere 60557 (il 72.42 p. cento) ed erano rimasti analfabeti 23060 (il 27.58); di guisa che dei 33295 analfabeti solo 10233 appresero a leggere e scrivere; gli altri 23062 ritornarono al paese analfabeti, come ne erano partiti.

La nazione, che considera l'esercito come la migliore delle scuole sotto molti rispetti, vedrebbe con soddisfazione che tutti i coscritti arruolati *analfabeti* ritornassero alle loro case *istruiti* e più atti a compiere i loro doveri domestici, civili e politici.

La guerra in Cina

Nessuna risposta a Li-Hung-Chang

Una nuova spedizione

Pechino 28 ore 8. — I ministri esteri riunitisi oggi esaminarono nuovamente la proposta di Delcassè che riconosce la necessità di reclamare la morte dei principali colpevoli. I ministri decisero di non rispondere all'ultima nota di Ching e Li-Hung-Chang.

Londra 28 ore 10. — Le notizie da Tientsin annunziano che un distaccamento anglo-tedesco si prepara ad attaccare il posto di Tungieu ove sono concentrati diecimila *boxers* e regolari sbandati.

Parteciperà alla spedizione anche l'artiglieria francese.

La cattura di un altro convoglio

Londra 28 ore 10. — I giornali hanno da Capstad 24: I boeri attaccarono ieri un convoglio proveniente da Wegarai, scortato dalla polizia montata della Colonia del Capo e si impadronirono di due cannoni *maxims*.

Gli inglesi ebbero nove morti, sette feriti e tredici prigionieri.

Contro lo sbarco di anarchici

Roma, 28. — Sono state prese rigorose disposizioni pei piroscafi provenienti da Tunisi, ritenendosi che possano ritornare in Italia diversi pericolosi anarchici italiani.

Chamberlain in Italia?

Roma, 28. — Si assicura essere annunciata una prossima visita a Roma del signor Chamberlain ministro delle colonie inglesi.

Chamberlain si recherà prima a Malta e al ritorno passerà per l'Italia, affine di ossequiarvi i Reali.

Si annunzia già che un gruppo di deputati italiani offrirà a Chamberlain un banchetto.

Pel rinnovamento della Triplice

Roma 28. Il conte Nigra nostro ambasciatore a Vienna, è atteso a Roma tra qualche giorno.

Pare che il suo arrivo nella capitale debba precedere una conferenza, che avrebbe luogo precisamente tra Visconti-Venosta ed i cancellieri di Germania ed Austria per il rinnovamento della triplice alleanza, e per l'entrata formale dell'Inghilterra nella medesima.

Da Trieste

La condanna del Camber - Le elezioni

Ci scrivono in data 28:

Il direttore del giornaletto socialista *Avanti*, Riccardo Camber, fu con sentenza lungamente motivata condannato dal Tribunale a 3 mesi di carcere con un digiuno e un isolamento al mese. Il pubblico applaudì la sentenza.

— La campagna elettorale nell'Istria procede piuttosto fiaccamente. E' però sicura la elezione dell'avv. Bennati e dell'ex deputato Rizzi, due ottimi patriotti.

Il discorso d'un sottosegretario di Stato

Montiglio 28 ottobre ore 19. — Oggi nei locali del «Ricovero di mendicità» vi fu un banchetto di quattrocento coperti offerto al sottosegretario di Stato on. Borsarelli, dai suoi elettori del collegio di Villadeati.

Intervennero il sottoprefetto Casale, quasi tutti i sindaci del collegio.

Aderirono Rubini, Di San Martino, Fusinato, Stringher, di Sant'Onofrio, Pompili, Ferraris Maggiorino ed altri.

Al levar delle mense Borsarelli, salutato da un lungo applauso, pronunciò acclamato, un discorso.

Salutò gli antichi fedeli elettori del popolo monferrino, fedele alle tradizioni e ai sentimenti d'indipendenza. Disse parlare, non come membro del governo, ma come semplice deputato.

Accennò a tutto il periodo degli ultimi tempi parlamentari, compiacendosi che ora sia trascorso senza lasciare traccie dolorose. Manda un saluto reverente a Saracco, schietto liberale che ha intuito che l'Italia vive libera ovvero muore. Inneggia alla libertà coll'ordine fonte di progresso civile.

Ricorda poscia con orgoglio essere stato chiamato come sottosegretario di Stato al dicastero delle poste e telegrafi, cui sono affidate le comunicazioni del commercio ed il risparmio, baluardo della pubblica moralità.

Accenna al Ricovero di mendicità dovuto all'iniziativa generosa del barone Giannotti che offerse cospicua somma a scopo così altamente umanitario. L'oratore ricorda il plebiscito di dolore seguito al nefando assassinio di Umberto magnanimo custode di tutte le virtù civili e militari italiane.

Invitò tutti a stringersi attorno al giovine Re che ascese al trono impavido, sicuro, dimenticando l'amaro dolore.

L'oratore conchiuse colle grida: Viva l'Italia, Viva il Re! ripetute con grande entusiasmo da tutti i presenti.

Nel mondo degli affari

Rivista dei cotoni

Cotone

Il solito raffronto dei prezzi potrebbe impressionare chiunque, se non si scrutinassero abbastanza le circostanze che provocarono un ulteriore ribasso e che lo rendevano inevitabile.

New Jork chiuse ieri come segue, in confronto dei prezzi, di venerdì scorso:

Ottobre	cent.s	8 86	contro	9.32
Novembre	»	8.86	»	9.24
Dicembre	»	8.89	»	9.21
Gennaio	»	8.90	»	9.21
Febbraio	»	8.89	»	9.20
Marzo	»	8.90	»	9.20
Aprile	»	8.90	»	9.20
Maggio	»	8.90	»	9.20
Gingno	»	8.89	»	9.19
Luglio	»	8.86	»	9.15

Anche a Liverpool ribassarono tanto i disponibili che i cotoni a consegna, chiudendo ieri i midd. Orleans disponibili a 5 1|32 contro 5 5|8 di venerdì scorso, consegna marzo aprile a 4 53|64 contro 4 31|32.

Dal raffronto delle varie consegne fra loro, una caratteristica si manifesta, si vedono cioè ribassate a New Jork di 46 a 38 punti le consegne pronte e di novembre, e di soli 30 punti quelle di marzo aprile: da una forte distanza di prezzo che ancora ai primi del corrente mese rimarcavamo fra i cotoni vicini e quelli lontani, a favore dei primi, siamo giunti cioè a pagar oggi più cari gli imbarchi dicembre, gennaio e avanti perfino quelli di giugno. E' la conferma della scarsità del raccolto e i ribassi ora si manifestano per la abbondanza di merce messa sul mercato, ma non per altro.

Sono infatti le entrate colossali, che influenzarono i prezzi, che hanno saturato la domanda e che, non trovando il compenso che si dà invece ai cotoni futuri, diminuiranno. Già sono ormai diminuite, perchè la settimana che si compì ieri non ci diede che 325 mila balle in confronto di 366 la settimana precedente. Se dunque diminuiscono le entrate per effetto dei prezzi e un po' anche per la minor affluenza di cotone alle fattorie interne, se il lavoro delle fabbriche riprende, come avverrà certamente in novembre, il ribasso sarà subito arrestato, se già non disse ormai l'ultima parola.

Liverpool stesso si nomina con maggiori vendite e ieri chiuse i futuri in rialzo, sul giorno prima di 1|16 a 3|64.

E come sperare in ribassi ulteriori quando il raccolto, anche dagli ottimisti, non è valutato più di 10.500.000 balle, ciò è insufficente, quando il lavoro sarà al completo nelle fabbriche e quando il consumo non diminuisce perchè i prezzi come sono, non sono alti abbastanza da diminuirlo?

Filati e tessuti. — Calma nei filati come nei tessuti, a Manchester. Pochi affari per l'interno e poca domanda per l'esportazione da noi rallentarono le vendite della filatura, come era logico avvenisse. I cotoni sodi ribassano e ribassano, è quindi logico che i compratori si arrestino per indagar l'avvenire! Però gli affari fatti non scontentano: solo l'esportazione è poco incoraggiata pel momento, ma dà buone speranze per il seguito.

In tessuti è diminuita, per effetto stesso dell'andamento dei cotoni sodi, la domanda, dacchè tutti guardano come vanno le materie prime per azzardare pronostici sulle manifatture! Ma la tessitura italiana non ha per questo di che lagnarsi e infatti s'accontenta. Vi sono ancora dei depositi e questi pesano sull'andamento in generale; ma i depositi non giunsero a influire sui prezzi, in questi giorni che l'occasione poteva esser propizia, vuol dire che il loro peso non è infine tanto gravosa, ma che vi sono abbastanza impegni per consegna, che quei depositi rendono abbastanza sopportabili.

I prezzi nominali tanto dei filati che dei tessuti non ebbero variazioni durante la settimana.

27 ottobre 1900. — *V. M.*

Quasi a conferma di quanto scrivevamo ieri giungono oggi i soliti telegrammi da New-York che annunciano un rialzo di 15 punti su tutte le consegne, da Liverpool con un altro rialzo di 1|16 sui disponibili e di uno e due punti sui cotoni a consegna.

Inoltre le entrate nei porti non furono ieri che di solo 47,000 balle, ed è già la seconda consegna più scarsa che si ha, contro una media di 60,600 per giorno che si aveva la settimana scorsa.

Che sia il principio della nuova tendenza al rialzo? Lo si potrebbe presumere con abbastanza probabilità.

28 ottobre 1900 — V. M.

Rivista serica

Seta. — Siamo di nuovo ricaduti nella più assoluta calma, e le offerte che giungono dalla fabbrica sono le stesse avvilenti, di prima del piccolo movimento avuto giorni addietro.

Chi oggi desidera vendere conviene afferri l'occasione che gli si presenta, e senza discutere, diversamente arrischia di perdere l'incontro.

Affari conclusi furono pochi ed in piccoli lotti ai seguenti prezzi:

L. 39.— 12/14 Realino bello
» 41.— 11/13 Greggia bello
» 42.— 11/13 » sublime — 100 aspe
» 44.— 16/18 » classica
» 44.50 10/12 » »

Cascami. — Continua senza animazione la domanda di strusa e si pagano L. 7 grande massimo per filande classiche, L. 6.25 a 6.75 per belle e L. 4.50 a 5.25 mazzami.

Galetami e Macerati in lieve domanda ma a bassi prezzi.

Ci scrivono:

Krefeld. — Come si prevedeva, dopo un periodo di febbrile agitazione subentrò la calma. Sinora non si ebbe che lagni da parte della fabbrica di stoffe e nastri mentre quella delle cravatte lavora attivamente.

I prezzi sono tutti ben sostenuti, eccezione fatta per le Giapponesi.

Schappe. — Prezzi sostenuti ma sembra che sottomano si venda a più buon mercato che dai filatori stessi.

Lyon. — Da lunedì il mercato ricadde nuovamente nella calma. L'attività della precedente settimana fu dunque momentanea e la si deve specialmente ad acquisti fatti per coprire le vendite fatte allo scoperto.

I prezzi continuano a mantenersi fermi con un aumento di fr. 3 sui prezzi di settembre.

In quanto alle Asiatiche tutta l'attenzione si rivolge al mercato di Iokohama.

che incomincia già a ritirare le sue pretese esagerate.

Nel momento del risveglio le comunicazioni telegrafiche erano interrotte. Gli ordini dati si erano accumulati ed al momento della riattivazione del cavo, una una tal quantità di offerte innondò Iokohama che i venditori si ritirarono dal mercato con pretese di 5 a 6 fs. d'aumento. Le vendite però non superarono le 3000 balle di cui 500 per l'America.

In Canton sono sempre animati gli affari.

In Shanghai è ritornata la calma.

Milano. — Gli affari quantunque non siano numerosi, l'opinione rimane sempre favorevole ed i prezzi sostenuti.

Per organzini classici Toscani 17|19 si ottenne 53 1|2 e per Milanesi 16|19 extra 54 a 54 1|2.

New-York. — Dopo una calma dei sei mesi, e dopo che i prezzi raggiunsero un limite quasi mai esistito nel mercato serico; si ebbe da Milano la notizia di grande movimento estesosi a tutti i centri di produzione con un rialzo del 10 0|0.

Di conseguenza anche il consumo aumentò, i prezzi ottenuti dinotarono miglioramento, e l'opinione se non ottima è certo molto migliorata da qualche giorno a questa parte.

Silk

Cronaca provinciale

DA CIVIDALE

Il Collegio convitto

Ci scrivono in data 27:

Dimostrata l'alta importanza politica che potrebbe avere il nostro Collegio-Convitto, se il r. governo lo avesse un po' più a cuore, non ci resta che fare alcune riflessioni d'indole più pratica.

Il Municipio di Cividale concede all'amministrazione di questo istituto una somma che, di fronte al nostro bilancio è alquanto considerevole; ma i vantaggi che al Comune ne derivano, non possono per ora calcolarsi come adeguato compenso; qualcuno, forse, potrà pensare, che meglio sarebbe il devolvere tale somma a cose più utili e lasciare che il Collegio corra per la sua china; ma ciò non è nel desiderio generale della cittadinanza.

La quale, non vedrebbe certamente, di buon' occhio la caduta d'un Istituto, che onora il paese e al quale offre vita e... pane; nè si rassegnerebbe tanto facilmente a veder cessare le scuole che considera come retaggio avito, poichè Cividale, che in passato fu focolare di studi e da cui emanò luce all'Italia civile, ama avvicinare le persone colte, e la gioventù istruita e studiosa.

I Cividalesi desiderano che l'Istituto rifiorisca della vita d'un dì, quando, ancora comunale, era popolato da oltre centicinquanta alunni.

Ad ottenere questo scopo noi consigliamo di sollecitare il governo a concedere alcune facilitazioni per i convittori, e a fare al Collegio un po' di "reclame," senza di cui oggi si resta sempre in tromba.

Oltre a ciò gioverà rimuovere alcune cause che incettano la conquista della simpatia dei genitori, cui preme, principalmente l'educazione seria della prole, e che di tutto si fanno scrupolo.

In complesso, il corpo insegnante del nostro Collegio può dirsi ottimo, sia per la coltura dei docenti, sia per la loro valentia nell'insegnamento; a questo proposito ci sembrerebbe opportuno solo qualche parziale riforma, nell'indirizzo del metodo educativo.

Ciò che non incontra per nulla l'approvazione del pubblico si è la promiscuità dei sessi nell'età in cui la fantasia si sbriglia con facilità unica e non si lascia guidare nè dall'amore nè dal timore; noi vorremmo bandita la promiscuità dei sessi alle scuole secondarie, non già solo perchè essa sia incentivo alla demoralizzazione, ma perchè non possano nascere degli scrupoli ai genitori zelanti della moralità dei figli.

A nostro modo di vedere, quindi, quando al Collegio fosse dato quell'indirizzo educativo che acquista maggior forza dall'appoggio che gli viene dall'esterno, quando una lieve riforma didattico amministrativa avesse assicurato un incensurabile funzionamento all'Istituto; al quale venisse fatta un po' di «reclame» dal governo stesso, nelle cui mani ne risiedono le sorti, noi siamo più che convinti che lo vedemmo ripopolato, come lo era in passato.

Ma le iniziative non possono partire da noi, che siamo del tutto estranei all'amministrazione del collegio; le faccia sue chi crede di poterle efficacemente sostenere; noi non facciamo che promettere di continuare nella lotta incominciata.

Praeceptor

Famiglia disgraziata — Il mercato d'oggi — Società dei concerti — Un desiderio — Consiglio Comunale — Promozione.

Ieri mattina a Gruppignano nella Casa Zuliani, volgarmente detta di *Pestel*, la sventurata madre Maddalena trovò morto il suo bambino di 52 giorni, soffocato da una forte emorragia. Il poveretto aveva la bocca e il naso insanguinato. Chi può immaginare lo schianto di quella donna infelice?

—

Animatissimo il mercato d'oggi a Cividale; il numero dei capi bovini arrivò quasi ad 800 e gli affari non mancarono. Anche gli ovini ed i suini non scarseggiarono perchè la piazza del mercato era quasi totalmente invasa. A Cividale, da qualche anno quest'ultimo mercato è molto fiorente. Le frutta scesero copiose sulla piazza e si mantennero a un prezzo medio. L'uva da L. 19 salì a L. 35 al quintale, le noci da L. 35 a L. 55 e le castagne da L. 6 a 14.

Le uova vendute furono circa 30000 al prezzo di L. 9 e 9.20 al 100. Il burro si mantenne al prezzo di L. 2.

—

La società dei concerti, sta per diventare un fatto compiuto. Le adesioni che si raccolgono sono molte e comprendono il nome di persone egregie.

L'attività spiegata dal Comitato promotore è degna del massimo elogio. Una lode sincera merita l'amico Mariani, che si aggira, infaticabile, fra conoscenti ed amici a raccogliere le firme.

Bravo Beppi, avanti e coraggio!

A proposito di questa società ci spiace d'esser incorsi, involontariamente, in un equivoco che destò supposizioni non desiderate, in persone che abbiamo sempre tenute e continueremo a tenere nel conto di amici leali e schietti.

Se abbiamo fatto una dichiarazione esplicita sul conto di questa erigenda società, ciò è stato appunto perchè essa non poteva più corrispondere alle nostre aspirazioni; ma che può e senza dubbio soddisfare pienamente il desiderio di quanti si sono fatti e intenderanno farsene soci.

Ammirammo la sagacia, l'avvedutezza e le buone disposizioni con cui si è proceduto alla sua formazione ed esprimemmo il nostro giudizio colla schiettezza che ci caratterizza. Se poi la forma del nostro scritto fu tale da suscitare qualche dubbio e con esso qualche animosità, ci teniamo a dichiarare non esserci mai pensati di far alcuna allusione a persone, nè di intralciare in alcun modo la via ai membri volonterosi del comitato.

E con ciò crediamo esaurita la vertenza col suddetto comitato, al quale, come per il passato, offriamo l'appoggio della stampa friulana, non perchè le sia necessario, ma per agevolare l'opera sua.

—

Una ottima persona, che abita sul Corso Vittorio Emanuele, stassera ci pregava di rivolgerci alla stampa, per richiamare l'attenzione dei preposti alla P. S. al fine di impedire gl'incontri continui di carreggiabili, che percorrono simultaneamente il Corso e il Vicolo, detto di Piccoli. Nei giorni di mercati questi incontri cagionano degli inconvenienti.

—

Domani, 29 ottobre, il nostro consiglio comunale si riunirà per la seconda seduta della sessione ordinaria autunnale dell'anno corr.

Gli oggetti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1901;
2. Rinuncia dell'assessore sig. dottor Pier Silverio Leicht e sua sostituzione.
3. Rinuncia del consigliere comunale sig. cav. Giacomo Gabrici.
4. Acquisto del fondo in mappa di Cividale al N. 5278 di ragione dei sigg. fratelli Stroili di Gemona.

—

Apprendiamo con vivo piacere che l'egregio insegnante di disegno e calligrafia alla r. scuola tecnica di Cividale, prof. Umberto Rinaldi, è stato, con recente decreto promosso a titolare nella scuola medesima.

All'ottimo insegnante, nella lieta circostanza, in cui riceve l'attestazione di stima dal supremo Ministero, le nostre felicitazioni e gli auguri più fervidi per il suo avvenire!

Preceptor minimus

Da TOLMEZZO

Grave disgrazia

Celerità... postale

Ci scrivono in data 27:

Certa Marcon Luigia, madre di parecchie creature, buona e brava massaia, giovedì mattina nella località detta Cornons ove trovasi una *lista* da legname, venne colpita da un grosso ceppo che dopo di aver lanciata parecchio lontane, le passò sul corpo. Raccolta semiviva venne portata in lettiga a Tolmezzo. Essa dava ben poca speranza di sopravivere alle ferite ed alla commozione viscerale e spinale, ma grazie alle intelligenti ed amorevoli cure di questo distinto medico-chirurgo dott. Metullio Cominotti oggi ogni pericolo è scomparso.

—

Un amico mi spedì una cartoline il giorno 20 corr. da Udine, ed io la ricevetti ieri 26!!!

Da SUTRIO

Omaggio al cav. Gervaso

Ci scrivono in data 28:

Domani verranno mandate le schede stampate ai seguenti insegnanti della Carnia e del Canal del Ferro incaricati di raccogliere dai singoli colleghi le offerte per l'acquisto del dono da presentarsi al cav. Gervaso, entro il p. v. mese di novembre;

Rapuzzi per Tolmezzo e frazioni; Linussio e Macuglia per il Canal di S. Pietro; Modotti e Sovrano per il Canal di Ampezzo; Toppan e Gubiani per il Canal di Gorto; Fruch e Cappellaro per il Canal del Ferro.

Gli egregi insegnanti che riceveranno le schede sopra citate, sono vivamente pregati di volersene occupare presso i colleghi per la raccolta delle offerte; i singoli importi, colle schede, dovranno poi essere trasmessi alla sede centrale di Tolmezzo e diretti al direttore didattico Rapuzzi, presidente del Comitato per le raccolte.

Da POZZUOLO

Un qui pro quo

Il *Secolo* di Milano, annunciava l'altro ieri, sul suo necrologio, la morte del cav. Luigi Petri, benemerito della Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli. Si tratta d'un equivoco, come qui tutti subito intendono: il valente direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo è nella più perfetta salute e nella piena vigoria delle sue forze, per quanto ora addolorato per la perdita dell'amatissimo Giovacchino Petri, che il *Secolo* non si sa come ha scambiato per il figlio.

Il Sindaco del Comune di Prato Carnico

Avvisa

A tutto l'undici novembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola superiore di questo Comune, collo stipendio annuo di L. 1000 (mille) gravato di ricchezza mobile, e corrisposto in rate mensili postecipate.

Oltre l'insegnamento, prescritto dai programmi governativi per le scuole elementari di grado superiore, il maestro avrà l'obbligo d'impartire anche quello del disegno lineare e geometrico. Il maestro ha poi anche l'obbligo della direzione didattica, verso una corrisponsione annua di L. 50 (cinquanta).

La domanda da farsi in carta bollata da cent. 60, dovrà avere a corredo la patente di maestro di grado superiore, e tutti gli altri documenti prescritti dall'art. 147 del reg. 16 febbraio 1888.

Appena spirato il concorso il Comune procederà alla nomina del maestro, giuste le disposizioni del citato regolamento.

Prato Carnico, 26 ottobre 1900

Il Sindaco
A. Rojani

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 29 ottobre ore 8 ant. Termometro 6.
Minima aperto notte 3.— — Barometro 757.
Stato atmosferico: bello — Vento N.
Pressione crescente — Ieri bello
Temperatura: Massima 16.8 Minima 9.5
Media: 11.585 — Acqua caduta mm.

Effemeride storica

29 ottobre 1477

I Turchi in Friuli

Le bande turchesche, provenienti dalla contea di Gorizia, entrano in Friuli e vi commettono ogni sorta di infamie.

Le Bocche del Leone

Nella Repubblica resa trista e sospettosa dalla decadenza la *Bocca del Leone* raccoglieva le *denuncie segrete*, che venivano gettate dentro da chi voleva lucrare la delazione o da chi anche aveva meditato la vendetta. Dopo più d'un secolo, dalla sua scomparsa, si vien ricostituendo sotto altra forma, negli antichi Territori della Dominante e nelle altre terre d'Italia, un istituto consimile. Sono i giornaletti cosidetti popolari, strumento di uno o più ambiziosi, che raccolgono ora gli scritti di chi specula sul malcontento pubblico per farsi strada, di chi aggredisce persone e cose, rimpiattati dietro il povero gerente.

E questi popolari, questi spiriti avanzati, questi pionieri del progresso, questi modernissimi maestri della moralità non solo non sdegnano di servirsi di codesti mezzi che l'onestà politica più elementare, in un paese di libertà completa come è il nostro, ha da ripudiare come indegni; ma invitati a mettere fuori i loro nomi, ad avere quel coraggio civile che deve accompagnare la vita d'ogni giornalista galantuomo, il quale lotta in pubblico, sotto gli occhi di tutti, e non deve stare alla macchia, e deve rispondere delle sue azioni come ogni altro cittadino, si sono con un coraggio da leoni, costituiti in drappello di volontari, rimanendo più anonimi, più bocche di leone e sia detto, senza alcun vanto per noi, un po' più ridicoli di prima.

In risposta a nuovi attacchi personali, abbiamo lunedì scorso pubblicato uno studio dal vero politico, pare indovinato. Ed ecco il *Paese* a gridare che non vogliamo riconoscere i suoi tre colossali; trionfi ma, eccolo, in pari tempo, a subire una nuova trasformazione. I redattori del *Paese* non saranno più *i volontari*; ma saranno i *vati allegri*, gli amici di Wolfango Goethe (povero Wolfango che c'entravi tu in questi trabiccoli?), i creatori di un nuovo poema, con cui faranno ridere tutti. Francamente, e senza il più piccolo sentimento di rancore politico e personale, dobbiamo dire che nè Don Chisciotte, nè Sancio Panza e nemmeno l'onesto asino di costui si sarebbero degnati di fare in pubblico simili figure.

Non c'è che qualche imitatore di Fregoli che potrebbe averne invidia!

I festeggiamenti di ottobre-novembre

La prima giornata

Il tempo, dopo le incertezze di sabato, si mise al bello e la giornata di ieri, se ci eccettua un po' di vento, cessato dopo mezzogiorno, non poteva davvero essere migliore.

L'animazione in tutta la città era veramente straordinaria; non molti i forestieri dei paesi distanti, ma numerosissimi erano i convenuti dal circondario di Udine.

Le musiche

entrarono puntualmente in città all'ora e ai luoghi convenuti, e dalle 9 alle 10 1|2 le vie cittadine risuonavano dei melodiosi concerti delle bande di Paderno, Colugna, Tricesimo, Maniago e Spilimbergo. Ammirata la divisa dei bandisti di Maniago che ha delle somiglianze con quella dei nostri alpini.

Tutte le bande si distinsero, e i loro concerti furono spesso meritamente applauditi durante la giornata.

L'inaugurazione della Mostra campionaria

Alle 10 precise al suono della Marcia Reale, suonata dalle bande cittadine, venne inaugurata la *Mostra campionaria*.

Erano presenti tutti i membri del Comitato, i senatori comm. A. co. di Prampero, Sindaco; comm. Charle, presidente dell'Accademia delle scienze di Torino e professore della filosofia del diritto; gli onorevoli deputati Girardini e Morpurgo, il quale è pure V. P. della Camera di Commercio e Presidente del Comitato per l'Esposizione del 1903; e poi il cav. Ignazio Renier, presidente della Deputazione provinciale; il cav. Gervaso, Provveditore agli studi; il cav. Vitalba, reggente la Prefettura; lo scultore prof. Luigi De Paoli; il prof. cav. Nallino dell'Istituto Tecnico di Udine, col figlio Carlo, professore di lingue orientali a Napoli; il co. A. di Trento; il vice presidente della Società operaia Antonio Cossio; l'ing. Cantarutti; il cav. Paglieri, direttore di Dogana, il cav. Luigi Schiavi; il prof. cav. Viglietto; il colonnello del 17.° fanteria, il maggiore dei reali carabinieri, il sig. G. B. Spezzotti e molti altri.

Dopo che le autorità ebbero fatto un giro per i vari reparti della Mostra questa fu aperta al pubblico che in tutto il giorno la rese abbastanza frequentata.

Riservando di parlare più dettagliamente dei singoli campioni esposti nel corso dell'esposizione diremo soltanto in generale che l'Esposizione può dirsi completamente riuscita e che il solerte Comitato presieduto dall'egregio cav. Barbieri, efficacemente coadiuvato dai signori De Candido, dott. Virginio Doretti, dott. A. Boconcelli, Giuseppe Nenzi, A. Nimis, E. Olivo, Ernesto Santi, G. Zardini e R. Sbuelz (quest'ultimo direttore tecnico della Mostra) vede così felicemente coronato il suo lavoro assiduo ed indefesso di questi giorni, presentando al pubblico più che una mostra campionaria una vera e propria esposizione.

Durante tutta la giornata di ieri nel recinto dell'Esposizione le numerose bande venute ad Udine per l'occasione tennero dei concerti con scelti programmi e fra le musiche comprovinciali piacque assai quella di Spilimbergo diretta dall'egregio maestro Cigaina ed accompagnata dal presidente della filarmonica ing. Giulio De Rosa.

Un'attrativa speciale dell'Esposizione è la sezione artistica che raggruppata nell'elegante tempietto si presenta magnificamente. Appena entrati l'occhio si posa soddisfatto sulla magnifica collezione di terrecotte artistiche del signor Burghart. Questa produzione di un nostro concittadino trovò già largo plauso a Gorizia ed all'estero e fa onore al produttore che con tanta passione si dedica ad un lavoro così finemente geniale.

Ammiratissimo per la posa e per l'espressione l'angelo in bronzo del Busetti di Palmanova che espose pure due altre figure in bronzo che sono due veri gioielli: *la verità e la fonte della vita.*

Il Cigolotti coi suoi quadri e il Bornancin coi suoi paesaggi raccolsero larga messe di elogi anche da intenditori e cultori di quest'arte.

Lo scultore A. Flaibani di Venezia che già molte onorificenze ottenne per le sue sculture in legno, (ebbe ultimamente a Verona la medaglia d'oro) espone molti specchi con fiori lavorati a tocco, con drago ed uno più grande di tutti che è un vero capolavoro e rappresenta la fortuna in piedi su d'una ruota con magnifici dettagli in fiori e fregi.

Di questa sessione importante della mostra riparleremo con maggiori dettagli e così pure di tutti gli altri articoli esposti diremo particolarmente e diffusamente un po' per giorno.

Ieri entrarono alla mostra circa 1000 persone a pagamento, delle quali 570 visitarono anche la mostra umoristica.

La mostra umoristica

In un padiglione a parte fu ammirata e suscitò una schietta ilarità la mostra umoristica le cui diciture esterne invitavano ad entrare. Vi ammirammo moltissimi scherzi riusciti e geniali in cui fu sparso a piene mani lo spirito di alcuni bontemponi che ne erano gli organizzatori.

Al Campo dei giuochi

Riusciti completamente tutti gli spettacoli al Campo dei giuochi.

Entrarono circa 10 mila persone a pagamento, che si riversarono nei diversi chioschi, i quali tutti fecero buoni affari.

Domenica vi saranno spettacoli del tutto nuovi.

La gara alle boccie

Un pubblico numerosissimo assisteva alla *gara*, che riuscì molto interessante.

Entrarono circa 1000 persone a pagamento, a cent. 10.

Risultati della «gara»

Gara speranza riservata ai giuocatori che non sieno stati premiati in precedenti gare.

Inscritti 31 presenti 28 e cioè i signori:

Ballico Antonio - Casarsa Marcello; Del Bianco Luigi - Cuttini Giuseppe; Ferrazzutti Fioravante - Zilli Angelo; Cantoni Angelo - Gori Mario; Mencacci Casimiro - Brugger Antonio; Quargnolo Antonio - Sandrini Giuseppe; Navone Guglielmo - Cecchini Luigi; Del Negro Pietro - Simoni Giuseppe; Jogna Giacomo - Calligaris Nicolò; Pittoritto Guido - Furlani Francesco; Cremese Fioravante - Biancuzzi Francesco; Citta Ernesto - Ruggeri Andrea; Martini Giuseppe - Turini Bortolo; Bertani Gaudenzio - Greggio Daniele.

I. premio: Turrini Bortolo, medaglia d'oro.

II. id. Sandrini Giuseppe, medaglia vermeil.

III. id. Cuttini Giuseppe, med. d'argento.

IV. id. Citta Ernesto med. di bronzo.

—

Gara campionato libera a tutti. Incritti 20: Iogna Giacomo - Nascimbeni Francesco; Cantoni Giovanni - Dorotea Federico; Trevisan - Menegon Giovanni; Papa Francesco - Pellegrini Guglielmo; Bissattini Giovanni - Navone Guglielmo; Deotti Giovanni - Bordiga; Gervasio Attilio - Feruglio Attilio; Fontanini Lino - Comino Giovanni; Marchetti Umberto - Giacoletti Giuseppe; Lestuzzi Luigi - Moretti Lorenzo.

I. premio Comino Giovanni medaglia d'oro;

II. premio Giacoletti Giuseppe medaglia di vermeil;

III. premio Pellegrini Guglielmo medaglia d'argento;

IV. premio Bissattini Giovanni medaglia di bronzo.

—

Direttore del giuoco signor Antonio Dal Dan.

La giuria era composta dai signori: Giovanni Miotti, Gio. Batta Missio, Umberto Pittini, dott. Alberto Raffaelli, Giovanni Parola, Antonio Menegaldo, Luigi Lestuzzi, Pietro Dal Dan, Giacomo Croattini e Giulio Vicario.

—

Domenica 4 novembre avrà luogo la *Gara doppia* per la quale si sono inscritte già numerose coppie.

Il ballo

Quando cominciò a imbrunire le due piattaforme si popolarono di una vera folla di amatori di Tersicore, e alle 22, ora della chiusura, le danze erano nel loro massimo furore.

Tutti protestarono contro la chiusura.

L'illuminazione a palloncini del campo era di un effetto molto bello.

—

In complesso il *campo* ha dato ieri più di L. 1500 d'incasso.

La visita del ministro Pascolato

Venerdì sera giunse a Spilimbergo da Treviso S. E. Pascolato, ministro delle Poste e Telegrafi, accompagnato dal figlio dott. Mario e dal cav. Stettiner, capo di gabinetto.

Sabato mattina dopo il ricevimento ufficiale al Municipio, dalla Giunta gli fu offerta una colazione, di carattere famigliare, alla trattoria della Stella. Poi il ministro, accompagnato sempre, dalla giunta e dalle altre autorità, visitò il nuovo ponte sul torrente Cosa. In complesso Spilimbergo accolse degnamente il suo rappresante, del quale va a buon diritto orgogliosa. S. E. Pascolato, è ospite dell'egregio avv. Pognici; egli ha elargito alla Congregazione di Carità e alla Società Operaia la somma di L. 100per ciascuna.

* *

Ieri molti avevano preso il senatore Charle, che accompagnava il comm. co. A. di Prampero, per S. E. Alessandro

Pascolato, Ministro delle poste e telegrafi, e perciò in parecchi pubblici ritrovi dicevasi che il Ministro era stato presente all'apertura della mostra campionaria.

Ci consta invece che S. E. Pascolato ieri trovavasi a Maniago, e probabilmente verrà a Udine venerdì prossimo.

La mostra dei cani

Una delle maggiori attrattive delle feste di ieri fu la Mostra dei cani che riuscì davvero magnifica e di piena soddisfazione per i molti amatori Alle nove al suono della musica s'inaugurò la mostra alla presenza dell'on. Morpurgo col concorso di molta gente fra cui numerose signore espositrici.

Cani di tutte le specie mandavano alti guaiti su tutte le scale della gamma musicale imprecando nella loro espressiva favella contro l'idea di rinchiuderli.

Ogni categoria aveva numerosi e bellissimi campioni così ad esempio nei bracchi, bellissimi quelli del co. Otellio e del dott. Luigi Marzari.

La classe più numerosa era quella dei *pointers* di cui ammirammo bellissimi esemplari. Così pure magnifici i Danesi di cui il più grande era quello del sig. tenente Giannini, i Terranova, i basotti, ecc. Un cane chinese tutto nero fuocato del sig. Giorgio Naglos, dèstò molta ammirazione per la sua rarità.

Un elogio sincero al solerte comitato presieduto dal sig. E. Tellini al direttore della mostra sig. Bulfoni, ed al sig. Panseri che competentissimo in materia si prestò con tanto slancio per la riuscita di questa mostra che non poteva avere un risultato più attraente e più completo.

Domani daremo il risultato della premiazione.

Per il torneo di scherma

Su questa festa delle armi, che si prepara a Udine, ci pervengono notizie (che non possiamo oggi per mancanza di spazio pubblicare) sempre più lusinghiere e che rendono certi i promotori di un esito splendido.

Il poeta Berto Barbarani

in seguito alle modificazioni del programma teatrale, terrà quelle sue affascinanti letture non più nelle sere del 5 e 7, ma invece del 9 e 10 novembre.

A proposito della politica in Municipio

Il *Paese* conferma che la proposta di mettere il nome di Felice Cavallotti ad una via di Udine è politica — assolutamente politica. E' sincero almeno una volta e ce ne compiacciamo per lui, benchè ci accusi di mendacio col solito metodo da trampoliere clerico-democratico-socialista.

Come questione politica dunque la discuteremo — senza lasciarsi scuotere dalle minaccie del Tecoppa che vorrebbe consegnarci alla indignazione di duemila sottoscrittori; la discuteremo, come sempre naturalmente con tutto il rispetto per le fedi, le credenze, i culti altrui; la discuteremo liberamente, perchè siamo in un paese libero e le tirannie di certe minoranze che vogliono imporsi (e talvolta riescono) con le intimidazioni, con le audacie non le abbiamo mai subite, nè le subiremo. Almeno per conto nostro di scrittori liberi e liberali.

Per tornare al Tecoppa tutti i lettori forse non sanno che costui è uno dei più indovinati personaggi del teatro milanese ferràvilliano. Il Tecoppa, spiegando ad un onesto contadino che cosa sia il socialismo finisce per intascare buona parte dei quattrini di costui. E quando l'onesto contadino si alza a protestare, il Tecoppa si mette a gridare: *Oh! el parla mal de Garibaldi! El parla mal de Garibaldi!*

Un caso press'a poco eguale tocca a noi, in questa polemica col *Paese*. Il quale approfitta poi dell'occasione per fare un appello caloroso alla gioventù, per eccitarla ad avere sentimenti generosi, a prendere ispirazioni da Marx e da Mazzini (fra parentesi), per chi non lo sapesse, non c'è stato al mondo chi ha combattuto più di Mazzini la delatteria dottrina marxista: e il *Paese* li mette insieme, (con poco riguardo per il Grande Apostolo della patria italiana!), ad infiammarsi agli ideali della libertà. E va bene che sopratutto alla libertà pensino i giovani e non si facciano schiavi del nuovo pregiudizio politico, il pregiudizio di moda in Italia, che per essere liberali, democratici, moderni, bisogna battere le mani al primo tribuno che si incontri e dire male della patria. I giovani d'Italia, piuttosto che farsi riempire il ventre da codesti clisteri preparati nelle farmacie popolari, imparino dai giovani di Germania, che vengono anche da noi e in buon numero, come si può fare strada nel mondo, col lavoro, con la tenacia, con la modestia.

La corsa ciclistica di ieri

Ieri alle 3 ebbe luogo la corsa ciclistica su strada indetta dall'Unione Velocipedistica Udinese.

Un numeroso pubblico assisteva alla partenza e all'arrivo. Presero parte 9 corridori e la presidenza dell'Unione dispose che i corridori avessero a correre in due gruppi così divisi:

Prima batteria: Giovanni Nadali, Serafino Serafini, Tomadini, Luigi Bosetti e G. B. Tamburlini.

Passa prima il traguardo Nadali, II Tamburlini, III Tomadini, IV Serafini, V Bosetti.

Subito dopo l'arrivo dei corridori della prima batteria vien dato il via a quelli della seconda composta dai seguenti corridori:

Pietro Carlini, Giuseppe Perosa, Ovidio Ferro e Attilio Brisighelli.

Giunge primo Carlini seguito da Perosa, Brisighell e Ferro.

Per ultimo si corre la decisione fra i due primi e i due secondi delle precedenti batterie.

Arriva 1 Pietro Carlini, grande medaglia d'oro.

II Nadali Giovanni, medaglia d'argento d'orato.

III Tomadini, medaglia d'argento.

IV Tamburlini, medaglia di bronzo.

More solito i vigili e le guardie di P.S. brillavano per la loro assenza, e sì che la corsa era stata annunciata!!!

Fiori d'arancio. Ieri l'altro in Milano l'egregio dott. *Adelardo Del Torre*, nostro concittadino, giurò fede di sposo alla gentilissima signorina *Ida Palazzoli*.

Al carissimo amico dott. Adelardo e alla sua sposa mando sinceri auguri di lunga e ininterrotta felicità, e congratulazioni vivissime alle famiglie.

V. D.

Pei militari studenti. Nella considerazione che la chiamata generale alle armi dei militari di 1. categoria della classe 1880 avrà luogo probabilmente nei mesi di febbraio o marzo dell'anno prossimo, fatta, beninteso, eccezione di quelli prenotati nelle armi a cavallo, il ministero della guerra determina che in quest'anno il periodo di tempo stabilito dal regolamento sul reclutamento per la presentazione del certificato di studio da parte dei militari studenti ritardatarii che desiderano di continuare nel ritardo del servizio, sia prorogato a tutto il giorno precedente a quello che verrà a suo tempo stabilito per la suddetta chiamata generale alle armi.

Un milione e trecentomila lire è la somma offerta in premio ai detentori di biglietti delle Lotterie riunite Napoli Verona. I premi sono di Lire 250000, di 125000, di 50000, di 25000, di 20000 ecc. ecc. Ci sono poi 11 premi di consolazione assegnati ai numeri immediatamente precedenti o seguenti i numeri premiati.

All'ultimo estratto toccherà un premio di Lire 20000! E' il caso di dire: Beato l'ultimo!

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si darà «Il gran viaggio di Facanapa». Seguirà l'intermezzo del ginnasta Blondin, e chiuderà lo spettacolo il nuovo ballo «Il rapimento di Marinella»

Domani e mercoledì riposo.

Triste storia d'una ricoverata nell'Orfanotrofio di Udine.

Leggiamo nel *Piccolo*:

Iermattina verso le 10 un signore era seduto a un tavolo esterno del caffè Tommaso quando fu avvicinato da una giovane donna decentemente vestita, attraverso al pallore del cui volto, smunto e patito, scorgevansi lineamenti di squisita bellezza. Gli disse che era forestiera, priva di denaro e d'alloggio e lo supplicò di condurla alla Polizia. Benchè non molto volentieri, il signore aderì a questo desiderio e la condusse dinanzi all'impiegato Petronio, il quale la interrogò.

Dopo essersi qualificata per Elena Roccami, d'anni 21, da Vodizze, raccontò la sua storia ch'è veramente dolorosa.

Ella non aveva mai conosciuto i propri genitori: appena venuta alla luce l'avevano portata all'orfanotrofio di Udine, dove fu battezzata col nome che porta attualmente. Nel pio luogo, dove venne trattata sempre benevolmente, era rimasta fino a vent'anni, epoca nella quale, in forza del regolamento, venne licenziata.

Nell'orfanotrofio aveva imparato a lavorare, a fare un po' di tutto, percui si mise alla ricerca di un'occupazione, ma non la trovò. Pochi giorni dopo, esausta di forze e accasciata dal dolore di non poter trovare lavoro, entrò all'ospedale di quella città, dove rimase quindici giorni circa. Poi, decisa di vestire l'abito monacale, venne a Trieste facendo la strada a piedi e, quando si rivolse a quel signore perchè l'accompagnasse alla Polizia, era giunta da poche ore in città.

Il funzionario assunse le sue generali e poi, in attesa di prendere le opportune informazioni sul suo conto, fece condurre la Roccomi agli arresti di via Tigor.

Facilitazioni nei biglietti di andata-ritorno. Col 1. novembre p. v. sarà introdotta una notevole facilitazione pell'uso dei biglietti di viaggio di andata-ritorno, facilitazione relativa alla validità dei biglietti stessi, la quale aumenta coll'aumentare della distanza da percorrersi, e precisamente come appresso:

(I. Zona) fino a 100 km. un giorno di validità.

(II. Zona) da 101 a 200 id. 2 giorni id.

(III. Zona) da 201 a 300 id. 3 giorni id.

(IV. Zona) altre 300 id. 4 id. id.

Bambina caduta nell'acqua e salvata. Verso l'una e mezzo di ieri la bambina Teresina Pantaleoni d'anni tre e mezzo, abitante in V. Sutto N. 3; cadeva nel Ledra, nei pressi della fabbrica di birra del sig. Giovanni Dormisch. Il calzolaio Giovanni Zornelli, sessantenne abitante nello stesso vicolo, vista la bambina in pericolo, con atto di vero coraggio, gettossi nell'acqua e di lì a poco; trattala alla riva corse a portarla alla madre. Un bravo di cuore al vecchio operaio!

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Dunque domani sera, martedì, avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia lirica e coreografica, di opere semiserie e balli. Abbiamo dato sabato scorso l'elenco artistico. Aggiungiamo oggi che al Teatro *Malibran* di Venezia, lo spettacolo ha avuto nella corrente stagione, il più lusinghiero successo, e che siamo certi ne otterrà altrettale fra noi.

Riudremo domani le care melodie del *Barbiere di Siviglia* e avremo il ballo comico *Le astuzie amorose.*

Proprio mentre si temeva che il teatro dovesse rimaner chiuso o, tutt'al più, preparare qualche affrettato spettacolo di ripiego, l'annunzio di queste rappresentazioni non può che riuscire a tutti ben accetto, e noi siamo ben certi di vedere affollato il *Minerva* nel breve corso di questa stagione.

La Francia compera giornali italiani?

Telegrafano da Roma 28, alla *Sera*:

Assicurasi che è arrivato a Roma il rappresentante di un istituto francese interessato nell'acquisto di vari giornali italiani.

Il discorso dell'on. De Marinis ed i commenti dell'«Avanti»

Roma 28. — I giornali commentano il discorso pronunziato ieri a Salerno dall'on. De Marinis, il deputato espulso dal Partito Socialista.

La *Tribuna* lo dice specialmente importante per l'accenno alla trasformazione del socialismo e per l'affermazione, che questo, come partito politico, deve essere legalitario.

L'*Avanti*, organo massimo del Partito socialista, dice che De Marinis volle per suoi fini personali sbarazzarsi di una impacciante solidarietà col partito socialista; perciò gioca di equivoco, non essendo vero che i socialisti italiani accennino a divenire legalitari; perchè anzi essi riconoscono la necessità del momento storico essere quella di mutare specialmente le condizioni politiche dell'Italia.

Questo è parlar chiaro; — tuttavia vi sono molti democratici legalitarii i quali si ostinano a dire che il partito socialista non è anti-monarchico e che si può non solo essergli alleato, ma perfino cooperatore!

LOTTO - Estrazione del 27 ottobre

Venezia	58	77	68	22	40
Bari	16	33	38	24	52
Firenze	70	12	88	32	81
Milano	40	21	23	9	74
Napoli	27	84	23	88	57
Palermo	24	22	10	61	83
Roma	62	73	33	39	6
Torino	81	73	11	25	61

ULTIMA ORA

(Dispacci Stefani)

UN GRANDE DISCORSO DI WALDECK-ROUSSEAU

Tolosa 25, ore 10. — Vi fu stassera un banchetto in onore del presidente dei ministri Waldeck-Rousseau. Questi pronunciò un applaudito discorso. Espose la situazione critica in cui trovò dapprincipio il ministero, poi le difficoltà che sorsero durante la sua amministrazione.

Accennò ai numerosi scioperi che il governo risolse ed ai conflitti relativi all'esercito che il governo ricondusse alla sua missione nazionale. Disse che l'affare Dreyfus fu risolto prima dai giudici indipendenti, poi con misure di clemenza.

Soggiunse che l'esposizione internazionale portò una tregua; ma ora altre difficoltà si presentano che soltanto una politica di azione repubblicana può risolvere. Necessiterà specialmente di riservare le funzioni dello Stato soltanto a quelli che accettano i suoi insegnamenti; poi far fronte al pericolo delle congregazioni religiose, introducenti nello Stato la potenza rivale.

L'oratore conclude dicendo:

Usciamo più forti dalla crisi che passammo e il grande partito democratico può formarsi colla divisa: più libertà, più fratellanza, più giustizia! (*Vivi prolungati applausi*).

L'ultimo tentativo dei boeri?

Londra 29, ore 10. — Si ha da Cradock 27: I boeri percorsero il paese tra Kimberley e il fiume. L'attuale attitudine dei fittaiuoli desta inquietudine.

Per la condanna a morte di due altri mandarini

Londra 29, ore 9. — Il *Times* ha da Pechino: I ministri decisero di aggiungere i nomi di Yi e Yinguien alla lista di personaggi per cui le potenze chiedono la pena di morte. Le truppe internazionali arrestarono i tesorieri della provincia di Paotingfu, persecutori dei missionari.

Bollettino di Borsa

UDINE, 29 ottobre 1900

Rendite	27 ott	29 ott.
Ital. 5 % contanti . . .	99 65	99 65
» fine mese pross.	99 70	99 75
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 25	109.25
Exterieure 4 % oro . .	68.97	68 25
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	317 —	317.—
» Italiane ex 3 %	301 50	302.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507 —	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509 —	509.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	860.—	862.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1370.—	1370. —
Fabb. di zucchero S Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	696.—	696.—
Id. » Mediterr. »	517.—	516.—
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105.85	105 90
Germania »	129 90	129 90
Londra	26.58	26 58
Corone in oro	110.15	110.10
Napoleoni	21 15	21.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 20	94 30
Cambio ufficiale	105 89	105 89

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O 4.40	8 57	D. 4 45	7 43
A. 8 05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 0.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.40	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18 37	19.20	O. 20.45	21.25
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 7 05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11 40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41
da Udine	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Udine*
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19 58.
Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da S.Giorg.	*a Trieste*	*Da Trieste*	*a S.Giorg.*
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.(2) 9.25	9.49
O.(1) 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.(3) 21.37	23.35	O.(2) 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro a 20.10

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a S.Daniele*	Partenze *da S.Daniele*	Arrivi *Udine* S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Udine 1909 Tip. — G. B. Doretti